

**AUTORITA' di BACINO del RENO**

**Piano Stralcio**  
**per l'Assetto Idrogeologico**  
*art.1 c. 1 L. 3.08.98 n.267 e s. m. i.*

**I – RISCHIO DA FRANA E ASSETTO DEI VERSANTI**

*Zonizzazione Aree a Rischio*

***SCHEDA N. 83***

**Località: *Monteacuto***  
***Vallese***

**Comuni: *San Benedetto***  
***Val di Sambro - Monzuno***

# SCHEMA DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO

Nome del compilatore: Aldo Quintili

Data di compilazione: 15/10/00

## 1. ELEMENTI IDENTIFICATIVI:

U.I.E (unità idromorfologica elementare): n.10461-10481-10497

Località: Montecuto Vallese

Comuni: San Benedetto Val di Sambro – Monzuno

Provincia: Bologna

Bacino: fiume Reno

## 2. CARTOGRAFIA

Numero della sezione CTR 1:10.000: 2337150

Nome della sezione CTR: San Benedetto Val di Sambro

## 3. RISCHIO IDROGEOLOGICO (Relativo)

Pericolosità

classe: P4

Rischio

classe: R4

## 4. ELEMENTI DI DISSESTO

*Movimento di massa*

*Erosione idrica*

a) Tipo di frana

Calanco

- crollo

Erosione incanalata

- ribaltamento

- scorrimento rotazionale  (F, H, L)

- scorrimento traslazionale  (G, O)

- espansione laterale

- colamento  (A, D, E, I, M)

- complesso  (C)

b) Stati di attività

- frana attiva  (A, C, D, E, F, G, H, I, L, M)

- frana quiescente  (B, N)

- frana relitta

c) Franosità storica rilevata

- codice scheda: 756

- data di attivazione: 8 aprile 1909

## 5. ELEMENTI ANTROPICI A RISCHIO

1. edificato residenziale:

-centro abitato  (Montecuto Vallese)

-nucleo abitato

-prevista espansione urbanistica  (Montecuto Vallese)

2. insediamenti produttivi: industriali

## 6. IDROLOGIA SUPERFICIALE

### *Naturale*

Canale collettore  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

### *Antropica*

Regimazioni idrauliche infrastrutturali  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

Regimazione idraulico-agraria  Sufficiente  Insufficiente  Non presente

## 7. ANALISI DI RISCHIO

### **7.1 Inquadramento geologico**

Nell'area oggetto di studio si rinvencono terreni appartenenti alle Successioni liguri cretaceo-eoceniche. Le principali formazioni presenti sono le seguenti:

- Formazione di Monghidoro: sul crinale spartiacque Setta-Sambro scendendo verso il tracciato della Strada Provinciale n° 60 ed in direzione Nord fino alla località Cà dei Fabbri; il contatto con La Formazione di Monte Venere è tettonico, coperto da potenti coltri detritiche di origine gravitativa; comportamento metastabile, influenzato dalla giacitura degli strati e dal grado di tettonizzazione, con forte propensione all'alterazione superficiale e creazione di vaste e potenti coltri detritiche di alterazione prevalentemente argillose soggette a rimobilizzazioni superficiali per soliflusso o per colata o a movimenti traslazionali o rotazionali anche di dimensioni e profondità notevoli.

- Formazione di Monte Venere: su tutto il resto dell'area indagata; comportamento del tutto simile al Flysch di Monghidoro.

I dissesti e le loro possibili evoluzioni coinvolgono principalmente sia i terreni flyschiodi che le relative coltri detritiche.

### **7.2 Inquadramento geomorfologico**

L'abitato di Montecuto Vallese è posto a cavaliere di una dorsale che funge da spartiacque tra i Torrenti Setta e Sambro, dal culmine del quale si dipartono due versanti che con pendenze più o meno accentuate e direzione principale Est e Ovest scendono verso gli alvei dei due rispettivi torrenti. Il versante Est è caratterizzato maggiormente dalla morfogenesi gravitativa: dal versante opposto della Valle del Sambro è possibile apprezzare due estese aree suddivise dalla dorsale del Poggio di Suvizzano, che confermano la presenza su questi pendii di estesi fenomeni gravitativi passati; questa parte di versante è condotta sia a seminativo che a bosco ceduo con residui prati da sfalcio, vi sono anche alcuni insediamenti rurali, tra cui Praticello, Poggio di Suvizzano e S. Biagio.

- L'area "A" al limite settentrionale dell'area indagata, appare come un pendio mediamente acclive con abbondante copertura detritica, che subisce mobilizzazioni per soliflusso.

- "B" fa parte di un fenomeno che nell'aprile 1909 ha sconvolto questa porzione del versante deviando in parte il corso del Sambro; ad esclusione delle aree "C" e "D", nel resto del territorio interessato dalla frana storica non sono stati riscontrati segni di ripresa, ma l'adiacenza con le altre zone in dissesto consiglia di porla sotto monitoraggio.

- l'area "C" è la porzione della frana storica più estesa che subisce rimobilizzazioni anche recenti, a causa dell'azione erosiva del fosso senza nome che l'attraversa; si tratta di una giustapposizione di colate e scoscendimenti che interessano i primi metri di terreno costituiti soprattutto da copertura detritica formatasi con il vecchio movimento franoso; appare possibile pensare che, qualora la zona subisse una rimobilizzazione parossistica, il fenomeno possa coinvolgere di nuovo l'alveo del Torrente Sambro.

- L'area "D" è costituita da una colata che rimobilizza anche qui la coltre detritica superficiale, a causa della circolazione idrica presente nel corpo di frana.

- "E" è un movimento a cinematica lenta per soliflusso che coinvolge la parte alterata del suolo pedogenizzato.
  - L'area "F" e la riattivazione parziale per scoscendimento del più esteso fenomeno oramai non più attivo che ha coinvolto in buona parte la U.I.E. 10497.
  - "G" è un modesto scivolamento della coltre detritica superficiale che si rimobilizza soprattutto a causa delle acque di infiltrazione meteorica.
- Anche sul versante Ovest della dorsale di Monteacuto Vallese, seppur in misura minore che in quello orientale, sono presenti antichi fenomeni gravitativi che hanno disegnato la morfologia dei pendii; anche qui il terreno è condotto in parte a seminativo ed in parte a bosco ceduo.
- l'area "H" è un modesto scoscendimento il cui piede, adiacente alla Strada Provinciale N° 60, non è difeso da nessuna opera di sostegno.
  - "I" è una colata che rimobilizza il detrito superficiale depositatosi in un impluvio secondario, in cui la bassa acclività e l'abbandono delle opere agrarie creano problemi di deflusso alle acque meteoriche, stante i segni di ristagno d'acqua presenti nella sua porzione mediana.
  - "L" è un piccolo scoscendimento, il cui accumulo seppur ricolonizzato da vegetazione spontanea, non è del tutto stabilizzato.
  - "M" è un fenomeno a cinematica lenta che coinvolge la porzione superficiale della coltre detritica; le cause sono riconducibili alle acque meteoriche di infiltrazione.
  - "N" rappresenta la colata cartografata nella carta dell'inventario del dissesto, che, pur non mostrando segni evidenti di rimobilizzazione come l'adiacente area "M", sembra opportuno monitorare, dato che sul margine orientale, lungo la strada comunale per Montorio, è stato riscontrato un tratto di manto stradale con setolature che potrebbero essere attribuiti a plasticizzazioni superficiali o soliflussi.
  - "O" è un modesto scivolamento che, causa le acque meteoriche di infiltrazione, interessa la coltre detritica superficiale.

### ***7.3 Analisi degli elementi a rischio***

- Area "A": Coltivi.
- Area "B": Alveo del fosso senza nome, strada vicinale, coltivi e bosco.
- Area "C": Alveo del Torrente Sambro, bosco e coltivi.
- Area "D": Strada vicinale e coltivi.
- Area "E": Coltivi e bosco.
- Area "F": Edifici nelle immediate vicinanze, strada comunale e coltivi.
- Area "G": Elettrodotto a basso voltaggio e coltivi.
- Area "H": Strada Provinciale n° 60 e coltivi.
- Area "I": Coltivi ed incolto.
- Area "L": Arbusteto misto ad alberature.
- Area "M": Strada vicinale, insediamento rurale, elettrodotto a basso voltaggio e coltivi.
- Area "N": Strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio, bosco e coltivi.
- Area "O": Strada vicinale, un edificio nelle immediate vicinanze e coltivi.

### ***7.4 Analisi del grado di interferenza in atto e/o potenziale tra elementi a rischio ed elementi di dissesto***

- Area "A": Coltivi: interferenza marginale.
- Area "B": Alveo del fosso senza nome, strada vicinale: interferenza potenziale.
- Area "C": Alveo del Torrente Sambro: interferenza potenziale, bosco e coltivi: interferenza marginale.
- Area "D": Strada vicinale e coltivi: interferenza marginale.
- Area "E": Coltivi e bosco: interferenza marginale.

- Area "F": Edifici nelle immediate vicinanze: interferenza potenziale, strada comunale e coltivi: interferenza marginale.
- Area "G": Elettrodotto a basso voltaggio e coltivi: interferenza marginale.
- Area "H": Strada Provinciale n° 60 e coltivi: interferenza marginale.
- Area "I": Coltivi ed incolto: interferenza marginale.
- Area "L": Arbusteto misto ad alberature: interferenza marginale.
- Area "M": Strada vicinale ed insediamento rurale: interferenza potenziale; elettrodotto a basso voltaggio e coltivi: interferenza marginale.
- Area "N": Strada comunale, elettrodotto a basso voltaggio: interferenza potenziale.
- Area "O": Strada vicinale e coltivi: interferenza marginale; un edificio nelle immediate vicinanze: interferenza potenziale.

### **7.5 Proposte di intervento**

- Area "A" regimazione delle acque di corrivazione superficiali.
- Area "B": monitoraggio.
- Area "C": regimazione idraulica dell'alveo del fosso senza nome e regimazione delle acque di corrivazione superficiale.
- Aree "D" ed "F": regimazione delle acque di corrivazione superficiali e drenaggi profondi.
- Area "E": regimazione delle acque di corrivazione superficiali.
- Area "G" regimazione delle acque di corrivazione superficiali e drenaggi profondi.
- Area "H" regimazione delle acque di corrivazione superficiali e opere di sostegno (gabbionata).
- Area "I" regimazione delle acque di corrivazione superficiali.
- Area "L": rimboschimento.
- Area "M" regimazione delle acque di corrivazione superficiali.
- Area "N": monitoraggio.
- Area "O": regimazione delle acque di corrivazione superficiali.

## **ZONAZIONE**

La zonazione è riportata sulla cartografia allegata.

## **PROGRAMMA DEGLI INTERVENTI**

### **interventi a carattere generale**

- verifica e ottimizzazione dello stato di conservazione e dell'efficienza della rete di drenaggio infrastrutturale e verifica dell'idoneità del collettamento alla rete di drenaggio naturale
- verifica dello stato di conservazione e tenuta della rete acquedottistica e fognaria
- individuazione e captazione delle emergenze idriche e loro collettamento nel reticolo di drenaggio naturale o antropico
- indagini